

Il sindaco ing. Domenico Pallaria, espone alcune riflessioni sul Campo Sportivo “Carlo Piro”

Curinga, 20 settembre 2010



Il commento (non ultimo, a dire il vero!) del solerte ed incisivo Cesare Cesareo riguardo al campo sportivo di Curinga, anche a seguito della buona prova della squadra nella 1^a giornata di campionato, induce alle seguenti riflessioni.

Il “Carlo Piro” è stato attentamente considerato, da questa Amministrazione, lo scorso anno allorquando, appena insediatasi ha destinato, previo rastrellamento nelle pieghe del bilancio comunale, circa 9.000,00 Euro alla sistemazione del terreno di gioco, nonché ad altri lavori (del tutto irrisori) per l’omologabilità dell’impianto da parte del Comitato Regionale Calabria della F.I.G.C.

Della sistemazione del terreno si sono interessati, in particolare, l’Ing. Currado, a cui è destinato un mio particolare grazie per aver prestato gratuitamente la propria opera (anche nella qualità di sostenitore della Libertas Curinga), e l’attento Presidente pro tempore della Nuova Curinga (e dipendente comunale) Sig. Angelo Trovato.

Le scelte effettuate in ordine alla “mescola”, anche con il coinvolgimento di esperti, evidentemente non si sono rilevate giuste, ciò, a mio parere, anche in considerazione del fatto che occorreva intervenire sul drenaggio interessando uno spessore rilevante di terreno; intervento nel complesso insostenibile in ordine sia al fattore tempo che all’aspetto economico.

Dal che la scelta di ricorrere al Credito Sportivo per una sistemazione definitiva del “Carlo Piro” prevedendo il sintetico per il terreno di gioco nonché la realizzazione di una tribuna per 180 posti sul lato nord/ovest. Il relativo progetto – che prevede anche la realizzazione di una tribuna per l’impianto sportivo di Acconia - è inserito nel Programma triennale OO.PP. approvato dalla G.C. nel gennaio del 2010 e dal Consiglio Comunale in uno con il bilancio di previsione (3 maggio 2010).

Detta precisa scelta ovviamente inibisce, ad oggi, qualsiasi intervento, specie se strutturale.

La scorsa stagione sono stati registrati problemi particolari in ordine alla “praticabilità” del campo solo in occasione di piogge persistenti che lo hanno reso effettivamente impraticabile; l’impraticabilità in quei casi è però comune alla maggior parte dei campi sportivi ove si disputano i campionati di 1^a Categoria e/o Promozione; una condizione che però non riguarda l’impianto

sportivo ubicato in loc. Piana di Acconia, un impianto che dunque potrebbe – in attesa di procedere con i lavori strutturali indicati – essere utilizzato in periodi poco felici per il terreno di gioco del “Carlo Piro”.... soprattutto se è il terreno che può inficiare una promozione.

E soprattutto nella consapevolezza che questa Amministrazione intende, ed anzi ha già iniziato, a lavorare sull'impianto di Curinga non con interventi ripetuti ed improduttivi ma con la certezza di una definitiva soluzione.

Amministrare significa anche questo: programmare, scegliere e mettere a sistema tutte le risorse che si hanno.

Essere a pieno titolo coinvolti nei destini della comunità significa invece rendersi conto dell'importanza degli investimenti pubblici, magari ci fosse stata questa consapevolezza in passato!

Mimmo Pallaria

Ci scusiamo per il ritardo con il quale è stata pubblicata questa mail

ndr

www.curinga-in.it